

## **ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI**

**27 ott 21**

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

**24 Ott 21**Notizie Geopolitiche:

### **“AL VIA L’ESERCITO EUROPEO, 5MILA UNITÀ, CON UNA “BUSSOLA STRATEGICA”**

*Lo strumento militare sarà la Eu Intervention Force, a pieno regime entro il 2025. Avrà capacità di proiezione strategica, anche sull’indo-pacifico. Sarà bene porre una condizione: occorre perseguire l’“autonomia strategica”, ma è necessario rinnovare il linguaggio storico dell’Unione Europea, che fa perno sulla forza della diplomazia e del multilateralismo.*

*di Maurizio Delli Santi ( Membro dell’International Law Association, collaboratore di Analisi Difesa) Strategic compass, questo è il nome del progetto annunciato dall’Alto Rappresentante per Politica Estera e di Sicurezza dell’Ue (Pesc), Joseph Borrell, con cui a fine novembre sarà presentato il nuovo modello di difesa europeo alla riunione dei ministri della Difesa e degli Esteri, per poi concretizzarsi con l’approvazione del Consiglio europeo del marzo 2022.*

*Lo strumento militare sarà quindi la Eu Intervention Force, con lo stato maggiore a Bruxelles e una forza operativa di cinquemila unità, che dovrà essere a pieno regime entro il 2025.*

*Si tratterà ovviamente di una forza integrata, multidimensionale, che prevede anche una serie di nuovi supporti tattici e strategici.....*

*In proposito le indicazioni diffuse sul possibile raggio d’azione dello strumento militare europeo si riferiscono oltre che sui tradizionali ambiti euroatlantici e del Mediterraneo, del Sahel o del Mali, del contesto mediorientale e afgnano, anche ad una prospettiva globale, perché lo stesso Borrell ha puntualizzato l’interesse strategico dell’Unione Europea ad assicurare in particolare la stabilità dell’area indo-pacifica.*

*L’Europa sotto questo profilo sembrerebbe orientata a schierarsi a fianco degli Stati Uniti e degli altri paesi dell’Aukus, Giappone e Australia in particolare, non solo per tutelare l’indipendenza di Taiwan, ma anche per garantirsi i flussi commerciali e di approvvigionamento del mercato globale, in cui hanno un rilevante peso strategico proprio i semiconduttori dell’isola contesa.*

*“L’Indo-Pacifico è un teatro geostrategico di primo piano e dobbiamo essere presenti”, ha indicato Borrell, ricordando che “il 40% del commercio dell’Ue passa attraverso il Mar Cinese Meridionale e la regione produce il 60% della crescita globale. L’Ue è anche il più grande investitore nella regione (non la Cina, come molti credono), quindi abbiamo una grande partecipazione e un contributo da dare”....”.*

<https://www.notiziegeopolitiche.net/al-via-lesercito-europeo-5mila-unita-con-una-bussola-strategica/>

**24 ott 21 FQ:**

### **“GHEDI, AL VIA ESERCITAZIONI NUCLEARI NELLA BASE NATO**

*Il segreto dell’alleanza - In provincia di Brescia, dove stoccano gli ordigni, si addestrano le truppe Usa. Le rivelazioni dell’esperto Hans Kristensen*

*di Stefania Maurizi*

*Non se ne parla, ma è una delle esercitazioni Nato che permettono alla macchina bellica del dottor Stranamore di operare con efficienza.*

*Si chiama Steadfast Noon, ha preso il via la scorsa settimana e, in tutta probabilità, ha come base di riferimento Ghedi, in provincia di Brescia. Una delle due basi in cui gli Stati Uniti stoccano i loro ordigni nucleari in Italia. L’altra è Aviano.*

*A rivelare il ruolo dell’Italia nell’esercitazione è l’autorità in materia di armi nucleari americane in Europa: Hans Kristensen, direttore del Nuclear Information Project della Federation of American Scientists.*

*Kristensen è una sorta di detective atomico. Usando oscure pubblicazioni specialistiche e foto satellitari interpretate da analisti, tiene sotto controllo i cambiamenti che avvengono negli arsenali più segreti del mondo. Quelli atomici, appunto.*

*“La Nato”, scrive Kristensen nella sua ultima pubblicazione, “ha annunciato che Steadfast Noon ha luogo nel sud dell’Europa, ma non ha identificato la base operativa principale. L’esercitazione viene ospitata ogni anno da una nazione diversa. L’anno scorso si è tenuta in Olanda e la base al centro di essa era Volkel. Il riferimento al sud dell’Europa implica che quest’anno si tiene in Italia ed è*

*probabilmente centrata su Ghedi e Aviano, nel nord dell'Italia (Aviano l'ha già ospitata nel 2010 e nel 2013)". Ma quali sono gli obiettivi di questa esercitazione? Addestrare i piloti dei cacciabombardieri che hanno la capacità di lanciare gli ordigni nucleari, come per esempio i nostri Tornado o gli F-16. L'Italia non è l'unico paese europeo ad avere armi atomiche americane sul proprio suolo.*

*Il Belgio, la Germania e l'Olanda hanno ciascuna una base nucleare, l'Italia, invece, ne ha due. E ospita il numero più alto di ordigni rispetto a tutte le altre nazioni europee.*

*Quanti? Trentacinque, secondo le ultime stime di Hans Kristensen: 20 ad Aviano e 15 a Ghedi.*

*Un numero, questo, che è sceso sensibilmente, se si considera che nel 2000 a Ghedi ce ne erano 40...."*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/24/ghedi-al-via-le-esercitazioni-nato/6366206/>

**21 ott 21 FQ:**

### ***"ENERGIE FOSSILI, TOTAL CONOSCEVA I RISCHI SUL CLIMA GIÀ DAL 1971***

*di Luana De Micco*

*Total era a conoscenza dell'impatto nefasto che le energie fossili hanno sul clima già da 50 anni.*

*Ma, invece di allertare l'opinione pubblica, non solo il colosso francese del petrolio ha taciuto i rischi e negato il riscaldamento climatico, ma ha anche contrastato tutte le politiche che negli anni hanno tentato di ridurre le emissioni di gas serra.*

*È quanto emerge da uno studio pubblicato sulla rivista Global Environment Change curato dall'ateneo di Sciences Po di Parigi, dal Cnr francese e dall'Università Usa di Stanford.*

*I ricercatori hanno consultato documenti di archivio di Total e di Elf (le due aziende sono state fuse nel 1999) e passato al setaccio rapporti interni e interviste.*

*Già in un documento del 1971 si legge che "la combustione di fonti fossili conduce alla liberazione di enormi quantità di biossido di carbonio" con una conseguente concentrazione di questi gas nell'atmosfera "piuttosto preoccupante".*

*Lo stesso testo già mette in conto il rischio di un aumento della temperatura "con il conseguente scioglimento almeno parziale delle calotte polari, da cui risulterebbe un aumento sensibile del livello dei mari. Le conseguenze catastrofiche si possono immaginare".*

*Nel 1986, Bernard Tramier, direttore per l'ambiente di Elf, poi di Total, dal 1983 al 2003, in un rapporto scrive che "l'accumulazione di CO2 e di metano nell'atmosfera e l'effetto serra che ne deriva modificheranno inevitabilmente l'ambiente. Tutte le proiezioni predicono un riscaldamento" ...."*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/21/energie-fossili-total-conosceva-i-rischi-sul-clima-gia-dal-1971/6362700/>

**24 ott 21 FQ:**

### ***"IL NUCLEARE DELLA FRANCIA, IL GAS DELL'ITALIA NIENTE GREEN, SOLO LOBBY PRO-INDUSTRIA***

*La "tassonomia Ue" - Perché i Paesi premono per far diventare "verdi" le fonti care ai big nazionali di Giuseppe Onufrio*

*In un quadro preoccupante per la prossima Conferenza delle Parti sul clima a Glasgow di novembre agitato dal conflitto Cina-Usa, il dibattito europeo sulla "tassonomia" – quali fonti considerare "verdi" e quali no – prosegue con un ulteriore rinvio a un documento della Commissione a fine anno.*

*Il governo francese assieme ad altri dell'Est Europa chiede di considerare il nucleare come "verde" cosa che consentirebbe al settore finanziario di poter investire e "vendere" questi investimenti come "ecologici". Greenpeace Francia ha denunciato la continua esportazione di rifiuti nucleari francesi (uranio depleto) nella Siberia russa: cosa ci sia di verde in una industria che non ha mai risolto il tema dei propri rifiuti, pericolosi a lunghissimo termine, non è chiaro.*

*Dieci anni fa un referendum bocciava il nucleare per la seconda volta. Il "memorandum" tra Berlusconi e Sarkozy prevedeva la costruzione di 4 reattori EPR in Italia.*

*All'epoca ce n'erano solo due in costruzione, uno in Finlandia a Olkiluoto e uno in Francia a Flamanville. Sono ancora in costruzione e a costi quadruplicati.*

*L'azienda proprietaria della tecnologia, la francese Areva, è fallita.*

*Negli Usa il "rinascimento nucleare" lanciato da George W. Bush nel 2001 dopo vent'anni vede solo due reattori di generazione III+: in costruzione a costi astronomici, due cancellati e l'azienda proprietaria della tecnologia la Toshiba-Westinghouse fallita nel 2017....*

*In questi dieci anni però c'è stata una novità molto positiva: i costi delle rinnovabili.*

*Se il governo britannico per la costruzione di 2 EPR ha promesso un prezzo garantito alla francese EDF, ai valori attuali superiore ai 120 euro per MWh, il solare a scala industriale in Spagna negli impianti approvati a dicembre stava a meno di 25 euro e i contratti in Texas per impianti solari combinati con batterie industriali (che rilasciano elettricità nelle ore di buio) sono stati chiusi a 40 dollari per MWh. Peraltro, alcune delle tecnologie per le batterie industriali sono le stesse usate nel settore dell'auto elettrica, e dunque c'è una sinergia strategica.*

*Mario Draghi, commentando l'incontro del Consiglio Ue di venerdì ha detto "non possiamo fare a meno del gas a breve termine"...."*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/24/il-nucleare-della-francia-il-gas-dellitalia-niente-green-solo-lobby-pro-industria/6366166/>

**25 ott 21 FQ:**

**“FOSSILI (E ALTRI GUAI): I “BUCHI” NEL PANIERE ETICO DI BORSA ITALIANA**

*Ben 24 delle 40 società del nuovo indice “Mib Esg” nell'ultimo anno hanno avuto uno o più problemi di sostenibilità, di governance o di rapporti sindacali*

*di Nicola Borzi*

*“Green economy? Bla bla bla. Emissioni zero nel 2050? Bla bla bla. Neutralità climatica? Bla bla bla”. L'attivista ambientale Greta Thunberg ha fatto rumore il 18 settembre quando ha rinfacciato ai politici la distanza tra le fanfare dei loro proclami e la cruda realtà della loro inazione contro il riscaldamento globale. Dietro la vuota retorica dei governi, c'è la finanza che ogni giorno si rifà il trucco verde parlando di sostenibilità mentre continua nel suo business as usual.*

*La portata del greenwashing è dimostrata dall'indice Mib Esg delle 40 azioni italiane “più sostenibili” presentato lunedì scorso da Euronext (proprietaria di Borsa italiana): ben 24 tra i titoli accreditati come “i più attenti ai principi Onu su ambiente, diritti dei lavoratori e corruzione” nell'ultimo anno hanno invece avuto problemi etici, alcuni anche su più fronti.*

*Ma far parte di questo club conviene: ecco perché i paletti per parteciparvi sono stati attentamente calibrati in base alle esigenze dei richiedenti.....*

*Tra le 40 società dell'indice ben 12 aziende sono state criticate per questioni ambientali, 13 finite sotto tiro dei sindacati per vertenze dei dipendenti e incidenti sul lavoro, cinque per cause legali avanzate dai clienti o dalle Autorità della concorrenza e della privacy.*

*Tra le imprese “verdi” sono stati promossi colossi delle energie fossili come Eni, che ribatte di puntare sulle fonti rinnovabili e su progetti legati all'economia circolare, ed Enel, a processo con Enel*

*Produzione come responsabile civile nell'inchiesta sulle polveri di carbone della centrale di Cerano (Brindisi), che dal canto suo confida che il giudizio sarà l'occasione per escludere i residui profili di responsabilità.*

*Ci sono poi le banche che finanziano le fonti fossili come Intesa Sanpaolo, che però rivendica di aver adottato regole per la riduzione dei finanziamenti nei settori carbone e oil&gas che prevedono la cessazione immediata di nuovi finanziamenti per l'estrazione del carbone e azzeramento delle esposizioni entro il 2025, e UniCredit, che ribadisce di restare impegnata a sostenere i clienti nella transizione verso un business a basse emissioni di carbonio.*

*C'è WeBuild, il cui ad Pietro Salini è stato rinviato a giudizio dal gup di Genova il 16 marzo scorso nell'inchiesta per presunte gare truccate nella realizzazione del Terzo Valico ferroviario, e A2A, in attesa dell'udienza preliminare del 24 novembre davanti al Gup di Gorizia dopo otto anni di indagini preliminari per disastro ambientale relative alla centrale elettrica di Monfalcone nelle quali è coinvolta come responsabile civile e che si dice “certa della correttezza del proprio operato” e “conferma la piena fiducia nella magistratura”.*

*C'è pure il nuovo gigante dell'auto Stellantis, sorto dalla fusione di Fca e Psa, finito di recente sotto inchiesta in Francia per le emissioni dei marchi Fca e Peugeot e che ad agosto ha visto Fca patteggiare una sanzione da 30 milioni di dollari negli Usa in una vicenda di corruzione dei sindacati locali, pur dichiarandosi colpevole del solo capo d'accusa di cospirazione tra il 2009 e il 2016 per violazione della legge sulle relazioni sindacali....”*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/25/fossili-e-altri-guai-i-buchi-nel-paniere-etico-di-borsa-italiana/6366851/>

**26 ott 21 FQ:**

**“SICILIA E CALABRIA COLPITE DA URAGANO MEDITERRANEO**

*Un autentico uragano mediterraneo si è abbattuto su Sicilia e Calabria, con fiumi esondati, scuole chiuse e almeno un morto.*

***In 24 ore sono stati circa 400 gli interventi dei vigili del fuoco per i danni del maltempo in Sicilia (le maggiori criticità a Catania e Siracusa) e 180 in Calabria, soprattutto nella zona di Reggio Calabria e Vibo Valentia.***

***Fiumi di fango e smottamenti, cedimenti, allagamenti e strade in tilt in numerosi comuni, soprattutto della parte orientale della regione, ma non solo.***

***Scuole chiuse anche domani a Messina, Catania, Acireale, Siracusa.***

***Decine i voli dirottati. Anche per oggi è prevista allerta rossa in entrambe le regioni.***

*A Scordia, nell'entroterra etneo, nel pomeriggio diverse auto sono state trascinate via dalla furia dell'acqua che ha trasformato le strade in fiumi in piena.*

***Nella mattinata di ieri è stato ritrovato il corpo dell'uomo, di 67 anni, disperso con la moglie: era in un agrumeto distante dal luogo nel quale era erano stati visti l'ultima volta, in contrada Ogliastro.***

***Proseguono le ricerche della donna 65enne”.***

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/26/sicilia-e-calabria-colpite-da-uragano-mediterraneo/6368154/>

**22 ott 21 FQ:**

***“LAVORO, È UN DECRETO SICUREZZA DA NAUSEA: NIENTE PREVENZIONE***

*di Riccardo Falcetta*

***La lettura del recente decreto sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, mi ha provocato la nausea. Si parla solo di repressione becera.***

***Più ispettori (utili, ma in numero insufficiente); l'auspicio fuffoloso di più “coordinamento” tra le troppe istanze (ASL, Ispettorato del lavoro, Inail, Carabinieri, vigili del fuoco e altre) che di occupano di sicurezza sul lavoro con ottiche diverse; inasprimento farraginoso delle pene (la chiusura della attività ecc.).....***

***Guardiamo le statistiche degli infortuni: muoiono il manutentore che “mette le mani” nell'impianto dell'azoto liquido della Humanitas, il lavoratore, spesso interinale e precario, che lavora in un cantiere edile, il camionista, lavoratore senza luogo per eccellenza, l'operaia inesperta nell'azienda terzista che lavora in sub-sub appalto con contratto a termine, l'agricoltore sul trattore obsoleto, il lavoratore della logistica, dove è ricominciata la lotta di classe.***

***C'è un minimo comune denominatore: 1) la fretta, dettata dal “cottimo prestazionale”. Non conta il lavoro fatto a regola d'arte, conta il numero di prestazioni. Trionfa il modello algoritmico dei rider, per intenderci. 2) La mancanza di una adeguata formazione sulle modalità di lavoro e sulla sicurezza. Sono fondamentali, ma, spesso, non vengono effettuati in ossequio alla fretta.***

***A questo si aggiunga che il “capitale umano”, di bonomiana memoria, ha “sgamato” ormai da tempo e si è stufato di essere spremuto come un limone, di essere mal pagato e precario.....***

***Conclusioni: la prevenzione primaria non si ottiene con la repressione. Soprattutto vista la dimensione microscopica delle aziende italiane, che non reggono, da sole, i costi della sicurezza.***

*Si ottiene con la fornitura di consulenze sulla sicurezza fatte da strutture di professionisti del settore (medici del lavoro, psicologi, infermieri, ergonomi, ingegneri, chimici, fisici, biologi) accreditate e finanziate con soldi previsti nei contratti nazionali di lavoro a carico di aziende e di lavoratori.*

***Controllate da organismi paritetici con la presenza di lavoratori e aziende.....”***

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/22/lavoro-e-un-decreto-sicurezza-da-nausea-niente-prevenzione/6364063/>

**22 ott 21 FQ:**

***“USA-CINA, LA BATTAGLIA DELL'AUTOMOTIVE GREEN È TUTTA PER LE BATTERIE***

***La Repubblica Popolare si è assicurata gran parte del controllo del litio. Ora anche gli Stati Uniti si sono mossi***

*di Omar Abu Eideh*

*Il derby fra Cina e Usa riguarda anche il futuro della produzione di batterie al litio, la maggior parte delle quali, solo fino a qualche anno fa, arrivavano da Giappone e Corea del Sud.*

***Tuttavia oggi è la Repubblica Popolare ad avere il dominio della supply chain mondiale, essendosi assicurata il controllo di buona parte delle riserve di litio e ospitando l'80% di tutta la capacità produttiva globale di celle per batteria. Pronta peraltro a raddoppiare nel prossimo lustro.***

**Ma gli Usa non vogliono rimanere alla finestra: nel corso dell'ultimo anno sono diventati i secondi al mondo per catena di approvvigionamento delle batterie al litio.**

**Del resto gli States sono il secondo mercato mondiale per i veicoli elettrici, subito dietro la Cina.**

*Ecco perché i produttori di battery pack e automobili stanno investendo oltreoceano, confortati dalla politica dell'amministrazione Biden, che crede fermamente nella decarbonizzazione.*

**Fra essi figurano anche Stellantis – pronta a mettere sul tavolo 30 miliardi di euro entro il 2025 da investire in elettrificazione e sviluppo software – e la coreana LG, che hanno firmato un memorandum di intesa per la costruzione di una fabbrica di batterie negli Stati Uniti: entrerà in funzione nel 2024 e, una volta a regime, avrà una capacità annuale fino a 40 GW.**

**L'impianto produrrà accumulatori per veicoli ibridi plug-in e 100% elettrici per gli stabilimenti di Stati Uniti, Canada e Messico.**

**Il tutto per consentire a Stellantis di raggiungere, entro il 2030, la quota del 40% di veicoli elettrificati venduti negli Usa ....”**

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/22/usa-cina-la-battaglia-dellautomotive-green-e-tutta-per-le-batterie/6364089/>

**21 ott 21 FQ:**

**“BIG TECH FATTURA 4,6 MILIARDI. MA PAGA 80 MILIONI DI TASSE**

**I giganti del web nel primo semestre 2021 hanno registrato una crescita del fatturato a doppia cifra (+31,1%) pari a 667 miliardi di euro.**

*In Italia valgono 4,6 miliardi di euro secondo l'indagine annuale dell'area Studi Mediobanca sulle 25 Software&Web companies mondiali con un fatturato oltre i 9 miliardi.*

**Metà dei 1.153 miliardi fatturate da tutte nel 2020 sono riconducibili a Amazon, Alphabet (ovvero Google) e Microsoft.**

**Circa il 40% dell'utile ante imposte è stato tassato in Paesi a fiscalità agevolata, con conseguente risparmio di 10,7 miliardi nel 2020. Il fisco italiano ha incassato 80 milioni”.**

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/10/21/big-tech-fattura-46-miliardi-ma-paga-80-milioni-di-tasse/6362672/>